

Moia passa il testimone a Vassallo

Pubblicato: Venerdì 6 Aprile 2001

"Più uguaglianza, nuove libertà". Con queste parole d'ordine Sergio Moia con la sua relazione ha aperto il sesto congresso della Fim. Un'assise importante per il maggior sindacato industriale della Cisl. Importante per la fase che sta vivendo il sindacato, per i cinquant'anni di storia e per il passaggio di consegne. Lunedì, infatti, il nuovo direttivo dovrebbe eleggere Antonio Vassallo a segretario generale della Fim. Lo affiancheranno Loris Andreotti e Mario Ballante.

Moia ha parlato per circa un'ora leggendo e spiegando una relazione di ventitre pagine che ha affrontato i maggiori temi del movimento sindacale. Ha aperto con la dimensione internazionale centrando l'interesse su diversi temi, ma soprattutto quello della solidarietà, come sta a sottolineare l'impegno [contro il lavoro minorile a Belem](#). Da qui è passato ad analizzare le caratteristiche della rappresentanza e del tessuto economico. Un'attenzione particolare ai temi del lavoro e ovviamente della contrattazione. Poi, un argomento spinoso come i rapporti con la Fiom. Nessun pelo sulla lingua ma un confronto schietto e franco. Nell'ultima parte ha invece sviluppato le questioni inerenti all'organizzazione interna. Moia ha detto chiaramente che va superata l'attuale divisione in comprensori e che anche la Cisl deve tornare ad essere provinciale. Una relazione che si è chiusa con un caloroso saluto in cui il segretario ha raccontato la passione e l'energia con cui ha lavorato e lavorerà per la confederazione dove assumerà l'incarico di segretario.

Dopo la sua relazione sono stati inaugurati due pannelli in ceramica realizzati da Tino Sartori. Un lavoro, donato alla Fim nazionale sarà affisso ad Ostumi, l'altro nella sede di via Bernardino Luini a Varese.

"Valorizzare le nostre radici, – ha detto Moia, – e quindi quale migliore scelta dei lavori di Tino? La terra e un artista del nostro territorio".

Da lunedì quindi nuova svolta alla Fim con Vassallo neo segretario. Antonio Vassallo è arrivato a Varese dietro il richiamo della Ignis dei periodi d'oro negli anni '60. Ha percorso tutte le tappe dell'impegno sindacale. Dapprima delegato, poi operatore, è entrato in segreteria nel 1992.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it